

FESTE MARIANE

DEL MESE DI SETTEMBRE

Se il mese di maggio viene definito "Mese mariano", se il mese di ottobre viene definito "Mese del Rosario", il mese di settembre ci richiama la devozione a Maria con tre importanti ricordi della Madre di Dio.

8 SETTEMBRE

NATIVITÀ DI MARIA

Nelle Chiese d'Oriente e d'Occidente si celebra in questo giorno la nascita di Maria, la madre del Signore, come l'aurora che annuncia il Giorno nuovo, il Giorno della nostra salvezza. La data dell'8 settembre è quella della dedizione della basilica costruita nel secolo V sul posto della Piscina Probatica, a Gerusalemme, presso il tempio, dove la tradizione localizzava la casa di Anna e Gioacchino, genitori della Vergine, oggi basilica di S. Anna. La festa si diffuse nel VI secolo in tutto l'Oriente e fu introdotta a Roma dal papa siriano Sergio I († 701) che la solennizzò con una processione dalla chiesa di S. Adriano al Foro alla basilica Liberiana, divenuta poi molto popolare nel Medioevo, quando la festa ebbe anche una vigilia e un'ottava. In oriente, questa festa apre l'anno liturgico bizantino.



A Milano, che ha il suo duomo dedicato a Maria nascente, l'8 settembre inizia tradizionalmente l'anno pastorale, come attingendo alla fedeltà di un inizio, antico e sempre nuovo, la gioia di un annuncio di grazia dal quale soltanto può prendere avvio e orientamento buono e speranza ogni nostra iniziativa.

12 SETTEMBRE

SANTO NOME DI MARIA

Dopo la festa della Natività della Vergine Maria, la Chiesa onora il suo Nome, che nella tradizione giudaica si imponeva con solennità, perché era Dio stesso a dare il nome, come il vangelo ci dice a proposito di Giovanni Battista e dello stesso Gesù.

Il nome infatti esprime la realtà più profonda della persona, la sua identità, la sua missione e il suo destino.

Il Nome di Maria è nel cuore e nella devozione dei cristiani fin dalle origini, come luminosissimo segno di speranza. La sua memoria liturgica è iniziata quando la festa fu concessa, nel 1513, a Cuenca, una diocesi della Spagna; passò poi nel 1671 al Regno di Napoli e a Milano; finché Innocenzo XI, in rendimento di grazie per la grande vittoria riportata il 12 settembre 1683 sui Turchi che erano già alle porte di Vienna, la estese a tutta la Chiesa universale. La liturgia la saluta: Ave maris Stella! E san Bernardo, il più ispirato cantore di Maria dice: "E il nome della Vergine era Maria... Questo nome... significa stella del mare, e si adatta perfettamente alla Madre di Dio, perché come l'astro emette il suo raggio e il raggio non diminuisce lo splendore della stella, così la Vergine concepisce suo Figlio e il Figlio non diminuisce la verginità della Madre".

15 SETTEMBRE

MARIA ADDOLORATA

La Vergine Addolorata ha avuto sempre nella Chiesa una venerazione particolare; sempre infatti si è vista la Madre sotto la croce, associata alla passione del Figlio. Della memoria liturgica si trova traccia, già alla fine dell'XI secolo, negli scritti di sant'Anselmo e di molti monaci benedettini e cistercensi. Si diffuse poi nei secoli XII e XIII ad opera degli stessi cistercensi e dei serviti, un ordine dedicato alla devozione della Madonna. Nel 1667 i Serviti ottennero l'approvazione della celebrazione liturgica dei "Sette dolori della Vergine", che corrispondono ad altrettanti episodi narrati nel vangelo: la profezia di Simeone, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesù a 12 anni nel Tempio, la salita al Calvario, la crocifissione, la deposizione dalla croce, la sepoltura.



Durante il pontificato di Pio VII, nel 1814, la festa venne accolta nel Calendario Romano alla terza domenica di settembre; Pio X, nel 1913, fissò la data definitiva al 15 settembre. Celebrata dopo la festa dell'Esaltazione della Croce, questa memoria riceve così un significato cristologico, passando dalla contemplazione dei sette dolori della Vergine, al dolore della Madre, che sul Calvario assume dimensioni universali generando alla vita tutti coloro che Gesù salva. Maria sta in piedi sotto la croce, sostenuta dalla speranza e dalla fede, per sostenere i credenti nelle loro prove e insegnare loro a stare presso le infinite croci dei nostri fratelli.